Sabato 4 Giugno 1892

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine – Anno X – N. 133.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.

ITALIA E FRANCIA

(corrispondenza della « Gazzetta del Popolo »)

Parigi, 2 giugno

L'ex-ministro Lockroy ha scritto nell'*Eclair* un assennato articolo in difesa dell'Italia, che ha irritato i nervi degli opportunisti e degli amici di Jules Ferry, che sono la principale causa del presente stato di cose fra le due nazioni.

« È impossibile, mi diceva stamane un giornalista francese, che il Lokroy abbia potuto scrivere un simile articolo. Si direbbe scritto o inspirato da Crispi. »

Non c'è che dire: l'onorevole Crispi qui è lo spauracchio di tutti, benchè dichiarino di non temerlo, grazie alla protezione che lo Czar accorda oggi alla Francia repubblicana.

Conosco altri uomini politici francesi, i quali credono, come il Lockroy, che i veri autori della Triplice Alleanza siano stati coloro che hanno promossa la spedizione di Tunisi.

Il Naquet mi diceva, non è molto: « Avrei preferito vedere l'Italia a Tunisi, anzichè nelle braccia della Germania. »

Ma sono pochi, è vero, quelli che hanno il coraggio di confessare i torti e gli errori commessi dagli uomini che fin qui governarono la repubblica, rispetto all'Italia.

Il Lockroy dice con ragione: « Non bisogna vedere l'Italia a traverso le nostre passioni ed i nostri interessi di francesi. È un cattivo modo di giudicarla. Bisogna giudicarla sotto l'aspetto italiano, per ben comprenderla, per farsi un'idea vera delle sue ambizioni, delle sue aspirazioni, dei suoi timori, delle sue speranze e dei suoi bisogni. E bisogna riconoscere che da quindici anni non abbiamo fatto nulla per accaparrarci le sue simpatie e la sua riconoscenza. »

Ciò è verissimo. Qui tutti gridano, urlano e strepitano contro la Triplice; ma senza risalire dagli effetti alle cause. Che cosa ha fatto la diplomazia francese per impedire il rinnovamento del trattato che vincola l'Italia alla Germania ed all'Austria? Quali proposte ha essa avanzate? Che cosa ha offerto in compenso? Tutti i ministri che si sono succeduti al *quai d'Orsay* hanno considerata l'Italia come *une quantité négligeable*.

Se la Francia avesse avuto la fortuna di essere governata da un uomo di genio, come Cavour, le cose non sarebbero certo arrivate al punto in cui si trovano oggi.

SPORT

La prima giornata di regate a Torino

Da questa città, che può dirsi la culla del nostro risorgimento politico, parte oggi il risveglio della ginnastica, che ha tanta importanza per l'avvenire del nostro paese. A Udine, dove il movimento di riforma si manifesta più che altrove, sarà letta con piacere la relazione della prima regata, che togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* del 30-31 maggio.

***

« Le classiche rive del Po fra la città e il Monte dei Cappuccini presentavano nel pomeriggio di ieri uno spettacolo incantevole per bellezza pittorica e per animazione.

La folla variopinta sotto i raggi vibranti del sole gremiva il ponte di pietra che da lontano pareva un fine addentellato, brulicava sulle sponde verdeggianti della destra, mentre sulle banchine alla sinistra formicolava un pubblico elegante, il pubblico *kremlin* delle giornate sportive.

Tutta questa accorrenza era dovuta alla circostanza che nelle regate di ieri erano comprese due gare universitarie.

Ora si sa che nella nostra Torino queste gare universitarie, istituite *solo* da un anno sotto le paterne ali del R. Rowing Club, hanno conquistate le simpatie del pubblico torinese, che perciò mostra per esse un vivissimo interesse.

Sotto questo punto di vista sportivo si può dire che Torino è la città più inglese d'Italia. Infatti si è visto raramente, come si è visto ieri, il pubblico prender così viva parte alle gare; dalle rive si incitavano calorosamente con la voce i canottieri, si applaudiva, si scommetteva, si discuteva quasi con vera passione, e ciò dava alla riunione sportiva un colore eccezionale.

La Banda municipale frattanto da lontano spandeva le sue note allegre.

Fra le Autorità assistevano alle regate il prefetto barone Winspeare, il sindaco, il generale Guidotti, parecchi consiglieri comunali, parecchi professori di Università ed altre notorie persone.

Nel recinto del traguardo erano indefessi all'opera loro il presidente del Rowing, conte di Villanova, che teneva il traguardo ed il cav. ingegnere Spezia, che inaugurava un ingegnosissimo cronografo elettrico di sua invenzione, lavoro finito ed esattissimo della Cooperativa Meccanica Torinese. »

***

Dopo ciò la *Gazzetta Piemontese* dà i risultati delle gare, che si eseguirono con esemplare puntualità.

Le gare erano sei.

L'animazione fu al colmo quando ebbe luogo la *Gara interuniversitaria italiana*, nella quale riuscirono vincitori i campioni dell'Università di Pavia, seguiti a distanza di soli due minuti secondi e tre quarti, da quelli di Torino.

I vinti di Torino con nobile esempio di squisita cortesia acclamano i compagni vincitori di Pavia, che rispondono col grido di *Viva Torino!*

Questo tratto cavalleresco entusiasma gli spettatori. Il conte Villanova, appena sbarcati i vincitori, abbraccia e bacia uno di essi.

Grandi applausi ed evviva.

Bismarck e i velocipedisti

Scrivono da Berlino:

La Società tedesca dei velocipedisti ha avuto il gentile pensiero di andare in corpo a Friedrichsruhe per rendere omaggio al principe Bismarck. Oltre cento soci, chi sul biciclo, chi sul triciclo, compierono il pellegrinaggio. Bismarck li accolse tutti con grande cortesia e li invitò ad una colazione servita — in mancanza di una grande sala — nel cortile del castello.

Alle frutta egli prese la parola e ricordò le modeste origini del velocipede.

« Ai miei tempi — egli disse — il velocipede era un trastullo e nulla più, una macchina quasi informe, pesante, che faceva sudare chi la trascinava. Era il privilegio dei ricchi. Chi non era ricco non pensava a procurarsi tale costoso quanto inutile gingillo. Ora essa è ben altra cosa! È una macchina che rende importanti servizi non solo nel ceto civile ma anche in quello militare. E il suo avvenire è splendido.... »

I velocipedisti accolsero con un formidabile *hurrah* il discorso di Bismarck, e preso commiato da lui, saliti sulle loro macchine, gli sfilarono dinanzi agitando il berretto ed acclamandolo.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

4 giugno (1859). Battaglia di Magenta.

✕

Un pensiero al giorno.

Un'anima onesta e liberale, un'anima innamorata del vero e del giusto, non abbandona nè le verità che compromettono, nè le verità inopportune, nè le verità mal sostenute. In faccia della verità, essa non ha che una parola; quella di Lutero: « Non posso fare altrimenti! »

✕

La sfinge. Sciarade.

Ogni persona *prima* che rifletta
Ai tanti errori che sovente fanno
Coloro che d'Italia per disdetta
Al timon del governo se ne stanno,
È molto *intero* che si senta il petto
Ardere per *finale* e per dispetto.

Spiegazione del monoverbo precedente:
TRESCA

✕

Per finire.

In tribunale.

— Avete inteso? Siete accusato di aver fabbricato monete false!

— Purtroppo! signor presidente, io non avrei domandato di meglio che fabbricarne delle buone.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

2 giugno — Medaglia d'oro — Concerto musicale — Scuola d'arco — Cucine economiche — Cose dell'altro mondo — Funerali — Suicidio.

3 giugno.

Ieri 2 giugno, decimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, qui a Pordenone non si fece nulla, assolutamente nulla.

Che desolante apatia! quale deplorevole incuria!

Non un segno di lutto, non una parola che ricordasse la data funesta in cui cessava di vivere il Cavaliere dell'umanità, l'Eroe dei due mondi.

In certi giorni sacri e memorabili, dovrebbe sorgere una voce a rammentare le gesta di chi lottò, combattè e sofferse per la libertà ed unità d'Italia. Lo dovrebbe, non fosse altro per tener vivo l'affetto, l'entusiasmo e l'amore, nel petto del popolo.

Ma qui a Pordenone, purtroppo, l'apatia e l'incuria, soffocano ogni nobile entusiasmo.

***

All'Esposizione di Palermo, la nostra Società operaia meritò la medaglia d'oro.

E questa premiazione, è la lode più eloquente agli amministratori dell'importante sodalizio.

***

Ieri sera nel cortile dell'albergo alla *Stella d'oro*, il settimino riscosse i più entusiastici applausi.

La sinfonia *Giovanna d'Arco*, la serenata per corno inglese di Liszt, il terzetto nell'*Ernani*, e il pot-pourri, nella *Traviata*, vennero eseguiti inappuntabilmente, e, cioè, con sicurezza, precisione, sentimento e colorito.

Il settimino è in vero composto di ottimi elementi.

E ora che ci ha dato così splendide prove del suo valore, non vorrà dormire sugli allori, e penserà quindi di ripresentarsi spesso al pubblico, con altri scelti programmi.

***

A proposito di musica, entro il corrente mese, avrà luogo il saggio annuale degli alunni della nostra scuola d'arco.

Mi assicurano che dall'anno scorso in qua, si sono fatti dei veri e grandi progressi.

Niente di più credibile, quando si pensi che in detta scuola insegna il valente maestro signor Giacomo Verza.

***

Nello scorso mese di maggio, nelle nostre Cucine economiche, vennero spacciate in media 397 razioni al giorno.

Le spese ascesero a lire 127; l'incasso a lire 145.32.

S'ebbe quindi un civanzo di lire 18.62.

Dal 31 maggio 1891 al 31 maggio u. s., le perdite aumentarono a sole lire 112.03.

***

Quanti ingenui e quanti ignoranti vi sono ancora nel mondo!!..

Udite questa se non è... carina.

Certa Cristofoli Leonilde fu Francesco, di anni 55, di Azzano Decimo, va dicendo che sa guarire ogni malattia. E trova i gonzi che le prestano fede.

Paulotti Ferdinando, tra questi, affetto d'idropisia, dietro suggerimento della suddetta *dottoressa*, come la chiamano in quei paesi, si prestò ad una cura molto singolare, a mangiare cioè rospi, porco spino, e bere latte di somarella.

Simonatti Giovanni di Moreano, ammalato ad un ginocchio, a ungersi con grasso di maiale e di... camello, se però di questo ne poteva trovare.

Simonatti Pietro, ammalato ad un piede a ungersi col miele e... col sapone bianco.

Potrei dirvene un *rosario* di siffatte cure, se lo spazio me lo permettesse.

Che ve ne pare? Non è vero quello che ho detto, dapprincipio?

L'autorità *giudiziaria*, venuta a cognizione del fatto, rivelando una perfida ingratitudine verso chi tenta salvare l'umanità dai mali fisici che l'affliggono, ha iniziato procedimento penale contro la *dottoressa* Cristofoli.

***

È morto, nell'età di 88 anni, il medico chirurgo dott. Cesare Provasi.

Ieri ebbero luogo i funerali.

La bara era seguita da numerosissimi amici, e da parecchi colleghi del povero defunto, il quale godeva meritamente l'estimazione generale.

***

Certa Della Zenevra Angela, maritata Nadin, d'anni 51, di Vigonovo, da qualche giorno a questa parte dava segni di alienazione mentale.

Ieri mattina, verso le 11, la infelice si appiccò ad una trave della stanza da letto.

Era affetta da pellagra.

Emilio Baronetti

Pordenone, 2 giugno.

Visita del medico provinciale.

Un corrispondente straordinario ci scrive:

Abbiamo avuto in questi giorni la visita del nostro medico provinciale prof. Fratini, il quale in compagnia dell'ufficiale sanitario e degli altri medici del Comune, visitò gran parte della città, portando specialmente la sua attenzione sull'inquinamento del suolo per opera delle nostre pessime latrine e sull'acqua potabile delle nostre sorgenti interne, che, ottima in origine, inquinata ben tosto dal suolo infetto che attraversa, è una continua spada di Damocle sul capo dei pordenonesi e dei forestieri che qui vengono per affari. Non mancò di visitare le scuole, l'ospitale, alcuni stabilimenti, ecc., promettendo di completare meglio in seguito questa prima ispezione.

Sappiamo ch'egli spedirà al Sindaco di qui, una dettagliata relazione, in cui saranno esposte tutte le sue impressioni, e suggeriti, nei limiti delle finanze comunali, i rimedi da opporsi alle disgraziate condizioni igieniche del nostro paese.

Egli è rimasto molto bene impressionato del florido aspetto dei bambini delle nostre scuole, locchè dimostra che una volta tolto il continuo pericolo di malattie infettive in causa del suolo e delle acque, Pordenone pel suo clima, e per le altre sue condizioni igieniche, potrebbe figurare tra i migliori Comuni del Friuli.

È pure rimasto molto soddisfatto dei tentativi che privati e Municipio stanno attualmente facendo riguardo all'acqua potabile, coll'attuazione di pozzi artesiani in metallo, che la vanno a prendere alla profondità di circa 30 metri. Egli è d'opinione che un'acqua simile, anche se gli strati superiori del suolo continuassero ad essere inquinati come lo sono adesso, sarebbe con moltissima probabilità sempre esente da qualsiasi pericolo, e ciò perchè in causa della completa impermeabilità del tubo immerso nel suolo stesso, i germi infettivi che dagli strati superiori di questo dove sono versati, volessero unirsi all'acqua, per far ciò avrebbero bisogno di attraversare lo spessore di ben 30 metri di terreno. Ora le esperienze degli igienisti hanno dimostrato che i germi infettivi non penetrano mai a così grande profondità, perchè restano trattenuti nei 4, 5 o 10 metri più alti del terreno stesso. E ciò sta anche in relazione con quanto egli stesso avrebbe notato per le acque di pozzi consimili istituiti in Padova, e specialmente l'anno scorso a Mantova, acque delle quali, nel laboratorio d'igiene dell'Università di Padova, fece l'analisi batteriologica, che gli permise di dare un giudizio favorevolissimo.

Facciamo caldi voti perchè le sue previsioni si avverino anche per Pordenone, e possa, così, essere sciolto il difficile problema dell'acqua potabile, di capitale importanza per la nostra città.

APPENDICE DEL *FRIULI*

QUANDO RIDI...

(alla donna amata)

Fresca aurora, che s'indora
si vïole
sotto i baci del bel sole;
che sui colli,
che sui piani tra le molli
erbe e i fiori
mille gemme, mille amori
fa brillare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Un giardino montanino,
dove i fiori
han più puri e dolci amori,
e più solo
bisa e canta l'usignolo;
dove il rio
con più lene mormorio
corre al mare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Una grotta dove in frotta,
tra le linfe
di smeraldo, van le ninfe;
che le note
dei lor canti ripercote;
dove il nido
fanno i cigni, e suol Cupido
riposare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Di divini cherubini
una schiera
volta in atto di preghiera
a Maria;
mentre il ciel d'un'armonia
corron l'onde,
mentre il sol di luce effonde
terra e mare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Un templetto di perfetto
greco stile,
cinto intorno d'un gentile
colonnato,
statue bianche d'ogni lato,
di rosette
ricoperte le pareti,
d'oro l'ara;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Un maniero antico e nero,
e al chiarore
della luna un trovatore;
bella dama
che al convegno già lo chiama;
poi sommessi
detti e baci fra gli amplessi
sussurrare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Una chiesa tutta resa
pensierosa
da una luce misteriosa;
un concento,
santi e putti in rapimento,
ed incensi
salienti agli archi immensi
dall'altare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Una cella gaia e bella,
prospiciente
verso il mare l'oriente,
dove posa,
bianca in velo color rosa,
come un fiore
la fanciulla, che fa il core
delirare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Una barca che va carca
d'infiorati
giovanetti innamorati
verso sera
d'un bel dì di primavera;
e giù rose,
via canzoni melodiose
lascia andare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Una sposa radiosa
che d'imene
dal bel rito già se n'viene;
mentre danza,
manda gridi d'esultanza,
colombelle,
un bel coro di donzelle,
fa volare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Un infante che anelante
della madre
sugge il seno, mentre il padre
con amore
sposa e figlio stringe al core;
e beati
stanno i nonni assisi ai lati
a guardare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Di fanciulli scarni e brulli
uno sciame
ir piangendo per la fame,
e una suora
d'ogni cosa che ristora
confortarlo,
con materno amor guidarlo
a sperare;
quando ridi, sì, mi pare
di sognare.

Ridi, ridi, e mi conquidi;
fa che sogni
cose belle e sempre agogni
di salire,
con l'affetto e col desire
dove è luce;
dove sempre amor produce
fior cocenti,
gaudi ebrezze pei ferventi
suoi credenti.

Udine, 1 giugno 1892.

Carlo Magnico

Cividale, *4 giugno*.

Siamo daccapo — Ancora il Collegio — Le feste di domenica — Italia! — Ospite illustre.

Il *Forumjulii* ha messo fuori sabato una lista per le prossime elezioni comunali «compilata — dice il nostro periodico — da alcuni fra i più rispettabili cittadini» riunitisi a questo scopo.

Io conosco non pochi cittadini perfettamente rispettabili, che a quella riunione non furono chiamati, ma che se vi avessero partecipato, essendo, oltrechè rispettabili, anche assennati e desiderosi quindi che cessino una buona volta le discordie cittadine, avrebbero consigliato di seguire altri criteri nella formazione della lista, e di non ostinarsi in certi ostracismi odiosi e personalmente partigiani, che non sono poi nemmeno giustificati da convenienti sostituzioni.

Ma, dire queste cose a certi nostri maggiorenti, il cui esclusivismo e la cui intransigenza hanno contribuito non poco alle discordie che da alcuni anni tengono la nostra Cividale in uno stato morboso di orgasmo e di prostrazione ad un tempo, è proprio fiato sprecato.

Forse aveva ragione Voltaire, quando scrisse che «il mondo è un vasto tempio dedicato alla discordia». Per conto mio, però, non vorrei essere sacerdote in quel tempio, e non ho alcuna simpatia per quelli che lo sono.

***

Al reverendo corrispondente del *Cittadino Italiano* non sono piaciute — ed è troppo naturale — le cose che vi ho scritto nella corrispondenza del 24 maggio decorso, a proposito del nostro Collegio Nazionale.

Egli vorrebbe dare ai preti o gesuiti il Collegio, perchè i Somaschi, i Domenicani e le Orsoline, hanno insegnato bene a Cividale, e perchè il Collegio costa troppo al Comune.

Scusi il reverendo collega, ma l'argomento non mi persuade.

Non si tratta solo di *istruzione*, ma anche di *educazione*, e noi vogliamo che i nostri figli sieno educati all'amore e non all'odio della patria. A questo riguardo ognuno sa troppo bene quali sentimenti nutrono i preti in Italia e quali principî possono quindi instillare.

Ammetto senza difficoltà che i Somaschi e i Domenicani insegnassero bene certe scienze, e che ad essi ricorressero le famiglie che avevano figli da educare. A quei tempi, preti e frati avevano il monopolio quasi esclusivo dell'insegnamento; a quei tempi l'Italia non c'era, e nemmeno la eresia del *temporale*, che ha fatto perdere il senno a tutta la gerarchia ecclesiastica, dal papa in giù.

Ora gl'italiani hanno una patria da conservare, e sarebbero ben ingenui, per non dire altro, se, a quelli che aspirerebbero a distruggerla, lasciassero in mano nientemeno che l'arma potentissima dell'educazione della gioventù.

Verissimo che il Collegio in mano ai gesuiti costerebbe in quattrini assai meno, e forse niente; ma è proprio un caso di applicazione del *timeo Danaos*, eccetera.

Nella questione dell'educazione della gioventù italiana è implicato un così alto e grave problema d'interesse nazionale, come ho detto, che sarebbe vera stoltizia subordinarlo unicamente ad un calcolo di spesa materiale in lire e centesimi. In altre parole, è da scegliere fra un piccolo e transitorio disagio economico presente, ed una grande immancabile ed irreparabile rovina futura. Parlo del caso nostro locale, e parlo generalizzando la questione.

D'altronde, e per concludere, i Somaschi, i Domenicani, e i preti e frati in genere, saranno stati buoni, anzi ottimi educatori per altre epoche, ma ora non lo sono più. Mutano i tempi, mutano i costumi e i bisogni, ed a questi mutamenti bisogna acconciarsi, pena di rimanere malamente sopraffatti.

La stessa Chiesa — o reverendo collega del *Cittadino* — ci porge un esempio luminoso di questa necessità di cedere alle esigenze dei tempi mutati. All'epoca in cui insegnavano a Cividale i padri Somaschi ed i Domenicani da voi rimpianti, chi se lo sarebbe sognato sulla cattedra di S. Pietro un papa repubblicano e socialista, come Leone XIII? Solamente a dirlo sottovoce si sarebbe stati sicuri di buscarsi una condanna al rogo, per eresia!

***

Domenica avremo la solita tombola, il solito ballo, e un po' di musica, per la festa dello Statuto. Se il tempo si mantiene bello, ci sarà a Cividale molto concorso ed animazione, come avviene tutti gli anni.

Anche domani a sera la nostra brava Banda suonerà in piazza Plebiscito.

Per domenica poi ci sarà un treno alla mezzanotte per ricondurre a Udine i gentili vostri concittadini che vorranno onorarsi in quel giorno — e non se ne troveranno male — di una loro visita.

***

Debbo pregare il bravo e solerte corrispondente dell'*Adriatico* a non usare più la locuzione «*Slavia Italiana*» quando ha motivo di parlare di cose della nostra montagna. È una designazione errata, che il nostro Podrecca ha creato in un momento infelicissimo di assorbimento atavistico. Entro i confini naturali dell'Italia, non c'è che *Italia*, sempre e dappertutto *Italia!*

Conosco il corrispondente dell'*Adriatico* come giornalista liberale e persona cortese, e quindi non dubito ch'egli terrà conto alla prima occasione di questa mia preghiera.

***

Mi giunge ora notizia che avremo a villeggiare per due o tre mesi a Cividale una celebrità dell'arte musicale, il tenore Tamagno, che sarà ospite alla villa Zampari.

Sia il benvenuto l'illustre e famoso artista. *(f)*

Domani a Cividale.

Domenica 5 giugno corrente, alle ore 5 pom., ricorrendo la festa nazionale dello Statuto avrà luogo, in piazza Paolo Diacono, una Tombola il cui ricavato netto sarà devoluto a beneficio dei poveri.

Il prezzo di ogni cartella, portante dieci numeri, è fissato in centesimi 50.

Le vincite sono: Cinquina L. 100; Prima tombola L. 250; Seconda tombola L. 150.

Negli intervalli la Civica Banda suonerà scelti e variati pezzi di musica.

Mezz'ora dopo la tombola, vi sarà nella medesima piazza una grande festa da ballo a beneficio della Società operaia, con numerosa orchestra diretta dal maestro Susanig.

Alla sera illuminazione fantastica della piazza.

Dal poligono di Spilimbergo si diramano quasi ogni giorno verso il piano, e più verso il monte, i vari riparti di artiglieria accantonati lungo la linea perimetrale di detta figura geometrica, allo scopo utile di esercitare uomini e cavalli nelle varie accidentalità e pendenze dei terreni e strade che, specie verso le prealpi nostre, non sono le più agevoli per detta arma, sebbene dovunque buonissime per ruotabili. Vengo assicurato a questo proposito che sabato 4 corr. due batterie complete da Lestans ascenderanno fino al palazzo del comm. Ciconi in Canale di Vito d'Asio, percorrendo lo stradale Lestans-Pinzano-Casiacco-Strada Regina Margherita (Km. 29 circa). Ufficiali e bassa forza saranno ricevuti con la splendida ospitalità ormai constatata, dal prelodato signore, mentre quella pittoresca vallata vedrà per la prima volta un riparto di truppe a cavallo, mercè la nuova strada promossa dal comm. Ciconi. *C. Fr.*

Banda cittadina di Cividale. Programma dei pezzi che verranno eseguiti questa sera alle ore 8 e mezza in piazza Plebiscito.

1. Marcia — N. N.
2. Duetto «Saffo» — Pacini
3. Mazurka — Cavallini
4. Sinfonia «La forza del destino» — Verdi
5. Polka «Ridda degli usignoli» — Cavallini
6. Duetto e coro «Il Bravo» — Mercadante
7. Marcia militare — N. N.

Banda cittadina di San Daniele. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani, 5 corrente, alle ore 8 e mezza pomeridiane:

1. Marcia Reale — Gabbatti
2. Mazurka «Un saluto a Roma» Ascolese
3. Sinfonia «La bella Italia» Gemme
4. Waltzer «Donau Wellen» Ivanovici
5. Rivista di canti patriottici italiani — X.
6. Marcia «Umberto I.» — Moroni

A ufo! In Cividale venne denunciato certo S. A. perchè nell'osteria di Zoldan Giuseppe si fece servire cibo ed alloggio per lire 3.73, scomparendo poscia per ignota direzione.

Vecchio che si annega. In Palmanova l'ottantenne Bombana Domenico, avvicinatosi alla roggia per lavarsi, vi cadde dentro e si annegò.

CRONACA CITTADINA

Per lo Statuto

Rivista militare. Ricorrendo domani 5 giugno corr. la festa Nazionale dello Statuto, il Signor Generale Comandante il Presidio, alle ore 9 ant. passerà in rivista le truppe dipendenti in Giardino Grande.

Alla rivista sono invitati ad intervenirvi, qualora lo credano, gli Ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile, di riserva e di milizia territoriale, vestendo la grande uniforme con sciarpa.

Gli Ufficiali montati, per le ore 8 e tre quarti ant. si troveranno riuniti in via Jacopo Marinoni al Comando del Presidio, per porsi al seguito del predetto Signor Generale; gli altri per la stessa ora si troveranno in Giardino e si collocheranno alla destra del 85° Fanteria davanti alla pesa pubblica.

Consegna di diploma. Alle ore 10 antimeridiane nella sala del Consiglio comunale sarà con pubblica solennità consegnato all'on. presidenza della benemerita associazione agraria friulana, il diploma del premio di L. 600, statole conferito dal ministero di agricoltura industria e commercio.

Grazie dotali. Alle ore 11 antimeridiane nella sala Ajace, verranno estratte alcune grazie dotali a giovani maritande.

Bande militari. Alle ore 7 pomeridiane sotto la Loggia municipale, la musica del 85 fanteria e la fanfara del 16 cavalleria suoneranno contemporaneamente a pezzi alternati.

Programma dei pezzi che suonerà la Banda del 85°:

1. Marcia Reale
2. Scena ed aria «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
3. Coro e Valzer «La figlia di Madama Angot» — Lecoq
4. Pot-pourry «L'Ebreo» — Apolloni
5. Fantasia «La Mezzanotte» Carlini
6. Polka — N. N.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società è convocato per questa sera alle ore 8 e mezza per trattare i seguenti oggetti:

Proposte della Direzione per la scuola d'arti e mestieri.

Interpellanza del consigliere Passon sull'ultima seduta.

Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.

Soci nuovi.

Associazione commerciale ed industriale del Friuli. Il Consiglio ha deliberato nella seduta di jeri sera che l'obbligo dei soci al pagamento delle rate mensili decorra dal primo giugno, ed ha dato incarico al sig. Merzagora di far eseguire l'incasso relativo.

Dopo un lungo scambio di idee sulla scelta del locale per fissare la sede della Società, e dopo aver esaminati i mezzi finanziari, disponibili all'uopo, il Consiglio nominava una Commissione di quattro membri coll'incarico di visitare i locali ritenuti più adatti, e di riferire nella prossima tornata del Consiglio.

Veniva pure nominata una Commissione per elaborare uno schema di regolamento interno, e per proporre, occorrendo, delle modifiche allo statuto sociale.

Società veterani e reduci. La Presidenza della Società esprime un pubblico ringraziamento al prof. Libero Fracassetti per la splendida commemorazione di Garibaldi, tenuta la sera del 2 corrente al teatro Minerva; ai signori proprietari del teatro per la concessione fatta del locale, e alla ditta Volpe-Malignani per la illuminazione elettrica concessa gratuitamente.

— Per la ricorrenza della festa dello Statuto l'on. Municipio ha inviato alla Società lire 300 da dispensarsi a veterani e reduci poveri.

La Presidenza esprime alla Rappresentanza cittadina un sentito ringraziamento.

Il sussidio verrà erogato domani.

Udinese che si fa onore. Il nostro concittadino prof. Arnaldo Piutti, professore di chimica all'università di Napoli, venne nominato presidente della commissione dei chimici, che deve preparare il lavoro pel Congresso ed esposizione di idrologia e climatologia, che avrà luogo in Roma nel 1893.

Consiglio di leva. Seduta dei giorno 30 31 maggio 1 2 3 giugno:

Distretto di Udine

Abili di prima categoria	N.	219
Abili di seconda categoria	»	4
Abili di terza categoria	»	180
All'Ospitale	»	18
Riformati	»	54
Rivedibili	»	81
Cancellati	»	24
Dilazionati	»	23
Renitenti	»	182
Totale	N.	785

Treno speciale Cividale-Udine. La Società Veneta ha disposto che domenica 5 corrente, in occasione della Tombola e delle Feste popolari che avranno luogo a Cividale, venga effettuato un treno straordinario per Udine con partenza da Cividale alle ore 11 55 pom.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Per i giorni di Domenica 5, e lunedì 6 corr. feste dello Statuto e Pentecoste, la Direzione di questo Tramvia ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali: Da Udine P. G. per Fagagna, partenza alle ore 3.50 pom. da Udine P. G. per S. Daniele, partenza alle ore 8.00 pom. da Fagagna per Udine P. G., partenza alle ore 4.45 pom. da S. Daniele per Udine P. G., partenza alle ore 8.20 pom.

La Direzione

Polemichetta.... musicale

> Io non mi sento nato a buona luna,
> E se da questa dolorosa valle
> Sano a Gesù riporterò le spalle,
> Oh che fortuna!

Si salvi chi può!

Giovedì ho avuto l'audacia di dire ciò che pensavo a proposito dell'ordine dato dal Municipio alla Banda cittadina, di suonare sotto la Loggia *i lieti concenti* nel giorno in cui scadeva il decimo anniversario della morte di Garibaldi, ed ecco che un «vecchio abbonato» del *Giornale di Udine*, prende le difese del Municipio, e mi scaglia *la scomunica maggiore dalle colonne* del giornale medesimo.

Il «vecchio abbonato» del *Giornale di Udine*, mi dà gentilmente dell'esaltato per effetto dei calori *canicolari* (si capisce che non ha molta confidenza collo zodiaco), e, più gentilmente ancora, mi nega il buon senso, perchè la gente di buon senso — dice lui — non corre dietro alle «corbellerie» dei ricordi patriottici. E benedetta sia la sua faccia.... garibaldina!...

La forma *cortese* e *corretta* della sua difesa, evidentemente officiosa, del Municipio, mi obbligherebbe quasi a rendergli pan per focaccia, senza che questa restituzione avesse a costarmi troppa fatica. Ma ai *vecchi*... abbonati vanno compatite molte cose, e prima fra tutte il vaniloquio senile, ch'è uno dei sintomi più caratteristici e più gravi dell'esaurimento cerebrale....

È meglio invece che poniamo la cosa in termini, senza perdere tempo in palleggiamenti di chiacchiere.

Quale è il mio.... crimenlese?

È quello di aver detto, *in forma correttissima*, — per quanto senza il becchetto che usano quelli che vogliono farsi perdonare l'ardimento di dire la verità — che il Municipio aveva fatto male a permettere, anzi a ordinare, che suonasse la Banda, nel decimo anniversario di un grande lutto nazionale, che veniva con straordinarie dimostrazioni commemorato in tutta Italia.

Era proprio una proposizione ereticale la mia, e tale da meritarmi gli anatemi *cortesi* del difensore del Municipio?

Se consulto — oltrechè la mia convinzione — i molti giornali italiani che ho sott'occhi, sembra che non fosse tale.

I dispacci della *Stefani* e particolari, dicono che in ogni città s'è commemorato *mestamente* questo anniversario; ovunque si esposero bandiere *abbrunate*; e all'Esposizione di Palermo furono *sospesi i festeggiamenti* in precedenza stabiliti per quel giorno.

Dunque dappertutto in Italia si fecero dimostrazioni di *lutto*, non di *letizia*. Non si suonarono le polke, delizia e gioia dei ganimedi carnevaleschi, ma gl'inni che ricordano le fortunose vicende della patria!

Può darsi che io sia dalla parte del torto, ma ho almeno il conforto di essere in buona e numerosa compagnia!

Aggiungo che il mio articoletto di cronaca così benignamente incriminato dal «vecchio abbonato» del *Giornale di Udine*, è stato approvatissimo da non pochi cittadini seri, autorevoli, qualcuno dei quali appartenente, e non come gregario, al partito del *Giornale di Udine*; e che me lo mandarono a dire o vennero a dirmelo in persona in ufficio. Tengo i nomi a disposizione del difensore officioso del Municipio.

Ma, dice il *vecchio* e *gentile* e *furbo* abbonato del *Giornale di Udine*: alla Banda era stato dato l'ordine di suonare l'*Inno di Garibaldi*, se il pubblico lo avesse richiesto.

Grazie dell'avviso, e della magnanima concessione!

Non ci sarebbe mancato altro che di far suonare l'*Inno imperiale austriaco*, e il *Tantum ergo!*....

Del resto è lo stesso *Giornale di Udine* che, poche righe più sotto, s'incarica di rispondere al suo «vecchio abbonato», colla cronachetta nella quale censura la *Patria del Friuli* perchè non ha «dedicato parole adatte alla *mestissima* commemorazione».

Se la commemorazione era *mestissima*, poco adatto invero il silenzio, ma assai meno adatte le polke!

Così almeno ragiona la gente che non ha il «buon senso» del «vecchio abbonato» del *Giornale di Udine*.

E per finire.

Buone, simpatiche, gentili, liberalissime persone, tutti questi preposti alla cosa pubblica..... però nei rapporti privati, e a condizione di approvarli e lodarli in ogni cosa, quando sentenziano ed operano *ex chatedra*. Ma provatevi una volta sola, se non siete d'accordo con essi, a dirglielo colle più umane parole, e sentirete che ire!...

Manco male che non ci si perde per questo nè il sonno nè l'appetito, e nemmeno il buon umore. Addio!

Il cronista del «Friuli».

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che la fanfara dei cavalleggeri Lucca eseguirà oggi dalle ore 7 alle 8 e mezza pom., sul piazzale della Stazione:

1. Marcia «Tiro a Segno» — Cecchi
2. Mazurka «Sempre Sola» — Orviati
3. Sinfonia «Nabucco» — Verdi
4. Valtzer «Le Rose» — Spaoini
5. Cavatina «Trovatore» — Verdi
6. Tramvia «Galopp caratteristico» — Neuman

Teatro Minerva. Domani sera, alle ore 9 pom. ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, grande serata di gala, data dal Circolo filodrammatico friulano e dalla Società corale Mazzucato, con il teatro splendidamente addobbato e completamente illuminato per cura del Municipio.

Programma della serata:

1° F. Kücken. *La preghiera del pellegrino*, coro a quattro voci.

2° *Ozio e lavoro*, commedia in 3 atti, del socio signor Francesco Nascimbeni.

3° *Auber*. Grande cavatina del *Fra Diavolo* «Or son sola, alfin respiro» eseguita dalla signorina Giulia Nave.

4° Franco Escher. *Canto degli agricoltori*, coro a quattro voci.

Prezzi d'ingresso

Platea e loggie, cent. 50 — Loggione cent. 30 — Un palco, lire 5 — Una poltroncina lire 1 — Uno scanno cent. 50.

Banca popolare friulana di Udine. Il Consiglio della Banca popolare friulana, nella seduta odierna a vantaggio della propria clientela, ha deliberato di ridurre l'interesse che percepisce, come segue:

Pegli sconti nuovi fino a tre mesi, 5 per cento netto.

Id. fino a sei mesi, 6 per cento netto.

Rinnovazioni, 6 e mezzo per cento netto.

Pelle sovvenzioni o prestiti contro pegno:

Contro deposito di valori fondiari o garantiti dallo Stato, 5 per cento.

Contro deposito di merci, 6 per cento franco di magazzinaggio.

Pei conti correnti con garanzia:

Contro deposito di valori fondiari, o garantiti dallo Stato, 5 per cento reciproco.

Contro deposito merci ovvero iscrizione ipotecaria, 6 per cento reciproco.

Udine, 3 giugno 1892.

La Direzione

La Banca popolare friulana riceve depositi in conto corrente (sistema chèques), corrispondendo l'interesse del 3 e mezzo per cento netto di tassa ricchezza mobile.

A risparmio id. 3 e tre quarti per cento netto di tassa ricchezza mobile.

A piccolo risparmio id. 4 e un quarto per cento netto di tassa ricchezza mobile.

Affittanza novennale di case. L'Amministrazione della Casa di Ricovero avverte che nel giorno 17 giugno p. v. alle ore 10 ant. presso quell'ufficio sarà tenuta asta a candela vergine per l'affittanza novennale delle Case in Udine via Bertaldia n. 29, sul dato di annue lire 400, e via Brenari n. 6 sul dato di annue lire 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione suddetta.

«Per una questione ungarnaria». Abbiamo ricevuto dal sig. Luigi De Agostini una risposta a quanto fu scritto su questo argomento sul *Cittadino Italiano*. Tirannia di spazio ci obbliga a rimandarne al prossimo numero la pubblicazione.

Questuante. I Vigili urbani arrestarono iersera per questua Brovedani Daniele d'anni 23, da Spilimbergo.

Vagabondo. Le Guardie di città arrestarono iersera certo Vugh Giuseppe d'anni 14 da Gorizia, perchè ozioso e privo di mezzi di recapito.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte della co. *Fides Colloredo di Mels:*

Celotti cav. dott. Fabio lire 2, Celotti nob. Angela 2, Celotti Dorina 2, Fracassetti nob. Fanny 2.

Il Gallo caricaturista. Noto e piacciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Interna dello stabilimento A. Banfi, premiata ed unica fabbrica italiana del preferito doppio Amido Borace Banfi, marca Gallo, ci viene presentato nella accurata sua edizione del 1 giugno corr.

Come negli altri numeri avati, questo pure contiene incisioni spiccanti per la loro originalità, che riescono ottimamente allo scopo loro, quale quello di esilarare il lettore e di far fare buon sangue.

Il giornale veramente adatto alle allegre serate di famiglia, per il buon senso di chi, chiamato alla compilazione di esso, seppe mettere insieme anedotti ed incisioni che possono benissimo venire letti e consultate da qualunque persona.

Fra le illustrazioni contenute in questo numero merita per esempio speciale osservazione quella figurante a pag. 4 e 5 ed altre bellissime che ommettiamo per brevità.

Raccomandiamo a tutti i nostri lettori questo simpatico giornale che costa solo L. 2 all'anno compreso il dono di una grande carta delle ferrovie Italiane 1892, come raccomandiamo gli speciali prodotti dello stabilimento A. Banfi di Milano, fra i quali il tanto rinomato doppio amido barace Banfi marca Gallo, che avuto occasione di esperimentare, lo dovemmo constatare meritevole d'ogni preferenza.

Una cagna perduta. Fu perduta una piccola cagna di color nero. Chi l'avesse trovata, conducendola fuori Porta Grazzano, all'ex fabbrica pellami Bearzi, riceverà competente mancia.

Giovane tedesco ventiquattrenne, di buona famiglia, con educazione ginnasiale ricevuta in Prussia, già volontario di un anno, ora libero dal servizio militare, con cognizioni d'agronomia tedesca, buonissimi attestati, cerca pasquone o qualsiasi lavoro nell'*agricoltura italiana* per conoscerla.

Giulio Soballa presso il signor Macor, via Viola n. 28.

Foglia di gelso da lire 5 a 8 al quintale.

Apoplessia e paralisi. Questi mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le persone corpulente, quelle già molto adulte o vecchie che andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomini dell'età virile ed asciutti che si ode spesso essere stati colpiti; Quali le ragioni? Possono esservene altre, ma le principali si trovano nella maggior frequenza dell'infezione, artritica e di quella celtica. Nella prima sono depostzioni calcaree che si formano nelle pareti dei vasi sanguigni i quali così divengono fragili e si rompono all'urto dell'onda sanguigna. Nella seconda sono tumori che si formano a ridosso delle pareti vasali, o delle meningi o della sostanza stessa cerebrale. Di qui la conseguente facilità di congestioni cerebrali, di emorragie (colpi) e di paralisi. Adunque i Podagrosi, gli Artritici, quelli che soffrono di renella, come pure coloro che per disgrazie presero qualche malattia celtica o provengono da genitori malati di tal genere non perdano tempo a fare una cura depurativa e preventiva collo Sciroppo di Pariglina Composto del Chimico G. Mazzolini di Roma. Questo Sciroppo contenente l'estratto di soli e validi succhi vegetali, procurò all'inventore le più grandi onorificenze che mai sieno state accordate ai depurativi.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 6 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	753.3	754.1	753.8	751.9
Umido relat.	66	56	78	63
Stato di cielo	misto	misto	piov.	misto
Acqua cad. m.	—	—	2.2	—
Vento (direzione	—	SW	NW	N
Vento (vel. Kilom.	0	5	3	1
Term. centigr.	23.2	25.9	20.3	24.7

Temperatura (massima 29.4 (minima 16.6

Temperatura minima all'aperto 15.3

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 3 Giugno 1892.

Tempo probabile

Venti deboli specie meridionali, cielo sereno, temperatura elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 3

Presidenza BIANCHERI.

Si commemora il senatore Pallieri e si svolgono due interrogazioni; una delle quali di Curioni relativa alla liquidazione delle pensioni pei maestri elementari.

Giolitti da assicurazioni e dice che spera il progetto relativo a questo argomento possa essere presto discusso.

Clementini, anche a nome di Turbiglio e Minelli, svolge la sua proposta di legge sulla estensione delle decime anfiteutiche del diritto di commutazione e di affrancazione nei modi ed ai termini della legge 14 luglio 1887 N. 4272 e all'ammissione dei debitori delle prestazioni di qualsiasi natura all'affrancazione dell'onore mediante il pagamento del prezzo di affranco a rate annue.

Bonacci non si oppone alla presa considerazione della proposta; fa però alcune riserve e la Camera approva la presa in considerazione.

Santini e Pinchia anche a nome di altri colleghi, svolgono la proposta di legge per rendere elettivo il sindaco in tutti i Comuni.

Giolitti prega la Camera di prendere in considerazione la proposta salvo di introdurre poi corrispondenti modificazioni nella legge: e la Camera prende in considerazione il progetto.

Del Vecchio svolge una sua proposta di legge per gli assegni vitalizi ai veterani del 1848-49 e per la pensione ai superstiti della spedizione di Agnetta.

Pelloux, facendo opportune riserve non si oppone alla presa in considerazione e la Camera approva.

Si discute il progetto di legge relativo ai provvedimenti in favore di Napoli.

Parlano in favore Antonelli e Imbriani.

Giolitti si dice lieto che il progetto non sia stato combattuto; importa al governo ed alla nazione che le finanze del Comune di Napoli siano solide.

Non accetta una modifica di Imbriani non essendo prudente cambiare un piano finanziario studiato e concordato fra il il Governo, l'Amministrazione di Napoli e la Commissione parlamentare,

Da Zerbi parla anche lui in favore.

Di San Donato accetta la legge come un meno male, e spera che mediante una tassa di famiglia a larga base si potranno alleviare la sovraimposta e il dazio consumo.

Dopo osservazioni di Imbriani, Borgatta e Giolitti, la Camera approva i quattro articoli di legge.

Si discute il progetto pel passaggio allo Stato di alcune spese che attualmente sono a carico dei Comuni e delle Provincie.

Parlano in favore Suardi, e contro Imbriani, Zucconi, Martelli, Salaris, Cavalli e Santini.

Sostengono il progetto Carmine e Giolitti; quindi la Camera, dopo brevi osservazioni di vari altri deputati lo approva progetto.

Comunicansi nuove interrogazioni.

L'esercizio provvisorio

La Giunta del Bilancio si è riunita ieri quasi al completo per esaminare il progetto per l'esercizio provvisorio. Gli antiministeriali erano 20 ed i ministeriali 18.

La discussione fu vivissima e si combattè con accanimento da ambo le parti; però nessuna decisione fu presa, e si deliberò di interrogare oggi l'on. Giolitti.

Parecchie persone autorevoli sperano che trionfi questo temperamento: la Camera accorderebbe quattro mesi di esercizio provvisorio. Il quadrimestre verrebbe accettato anche dal Governo.

Si dice che Giolitti affretterà le elezioni quanto è più possibile.

Però molti non credono che il Ministero accetterà i quattro mesi, ma persisterà a volerne sei.

Entusiasmi e gentilezze insoliti

Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Il *Radical* occupandosi dell'inaugurazione del monumento per la guerra di Crimea, elogia il valore dei soldati piemontesi, riconoscendo l'importanza del loro intervento in Crimea.

Il *Siècle* è entusiasta del dispaccio di re Umberto a Menotti Garibaldi, pieno di grandi aspirazioni. Re Umberto continua così i gloriosi esempi di Vittorio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Resta il «non expedit»

In previsione delle prossime elezioni politiche, il Papa ha rinnovato il divieto ai cattolici di accedere alle urne.

L'incontro a Kiel fra Guglielmo e lo Czar

Berlino 3 — L'imperatore Guglielmo si recherà il giorno 6 corrente a Kiel per attendere lo Czar che arriverà da Copenaghen il giorno 7.

Grande incendio a Mosca

Mosca 3 — Un grave incendio distrusse ottanta grandi case.

Corriere commerciale

Sete e bachi.

Dal 2 maggio passato, data delle ultime nostre relazioni ad oggi, avvennero notevoli cambiamenti nel commercio serico. Il miglioramento dei prezzi, ch'era in allora iniziato, fece rapido progresso, potendosi constatare l'aumento di 2 a 3 lire su tutte le categorie di seta, in confronto de' più bassi limiti della finiente campagna. Varie cause produssero tale aumento; dapprima l'esagerato e non giustificato avvilimento in cui era caduto l'articolo: poi la pochezza di materia disponibile da cui la prova più assoluta del forte e costante consumo, e finalmente, come circostanza ancor più influente, la prospettiva poco favorevole del raccolto.

Per quanto la scarsità di sete lo concedette, le transazioni furono animate in quasi tutto il periodo del decorso mese, e solo in questi ultimi giorni subentrò un pò di calma restando però fermissimi i prezzi che si possono stabilire da lire 42 a 46 per greggi a vapore a seconda delle categorie dalle buone fino alle filande di primissimo merito, o come si suol dire, di marca. Le rimanenze qui, come generalmente, sono di molto minori che ordinariamente a pari epoca. Quanto alle galette secche, da noi quasi completamente esaurite, i depositi sono eccezionalmente scarsi sia a Milano come a Marsiglia.

I cascami non parteciparono, finora, dell'aumento verificatosi nelle sete.

Quanto all'andamento de' bachi ed alle previsioni del risultato dell'imminente raccolto ci limiteremo a cenni generali, trovando superfluo di estenderci in dettagli di cui riboccano giornali e circolari.

La cattiva prospettiva che presentava la vegetazione de' gelsi fino alla prima decade di maggio, ed il preconizzato poco rimunerativo prezzo delle galette, consigliarono i coltivatori a diminuire il quantitativo di semente. Crediamo avvicinarci al vero giudicando che in Friuli e forse in tutti i luoghi di produzione si mise a schiudere il dieci per cento di seme meno del consueto. Durante le prime mute il quantitativo venne ancora assottigliato per timor d'insufficienza di foglia di maniera che la diminuzione complessiva raggiungerà quasi un quinto. Sopravvenuto il caldo, per alcuni giorni anche eccessivo, la foglia si sviluppò oltre le speranze e ne avremo più del bisogno, come lo prova l'infimo prezzo cui è caduta questi giorni, fino a lire 5 il quintale scevra di legno.

L'andamento generale dei bachi è soddisfacente e lascia sperare un raccolto favorevole, relativamente alla quantità di semente adoperata. Le primizie dei bozzoli compariranno entro otto a dieci giorni, ma i mercati comincieranno ad essere forniti alla metà del mese. Siamo quindi alla vigilia del raccolto, ed ancora non si saprebbe pronosticare quali prezzi si pagheranno, tanto essendo le opinioni discordi. Nel mentre in Spagna le galette si pagano da f. 2.80 a 3 ed eguali prezzi si preconizzano in Francia, si assevera contratti stipulati in Italia fino a L. 3.60. Se il prezzo di costo valesse a costituire quello del ricavo, lasciando un qualche margine pell'industriale, sarebbe nell'interesse generale di desiderare prezzi rimuneratavi pel coltivatore. Ma non si può ignorare che i prezzi elevati pagatisi nel 1890 causarono rilevante perdita al filandiere; che pochissimo, o verun utile ed in taluni casi perdita, risentirono i filandieri anche nella finiente campagna quantunque moderati, ed anzi bassi, fossero i prezzi dei bozzoli nel 1891.

Ora spetta al filandiere d'indovinare se gli attuali prezzi della seta potranno reggere durante buon periodo dell'annata offrendogli campo di realizzare l'odierno valore della seta. Ripetiamo che i prezzi che corsero nell'attuale campagna fino al mese d'aprile, non costituivano utili di sorte e l'aumento di 2 a 3 lire verificatosi dappoi, non favorì che una insignificante parte di rimanenze. Torna invece a tutto profitto del produttore, perchè influisce sul prezzo dei bozzoli, la vista e l'odore dei quali suole sempre incoraggiare il compratore.

Il microscopico raccolto in Spagna risultò appena discreto; le ottime notizie su quello in Francia, si sono modificate questi ultimi due a tre giorni in senso meno ottimista; l'importante raccolto del Giappone non è ancora accertato, ma sembra si scosterà di poco da quello del 1891; il colossale raccolto della China sarà superiore a quello del precedente anno. Tali sono le verosimili valutazioni che si possono fare oggi 1 giugno 1892.

Udine, 1 giugno 1892.

C. Kechler

Sete e bozzoli

Milano, 2 giugno.

Il mercato odierno trascorse in calma come i precedenti, e con transazioni ridotte ad affari isolati, per dati incontri. Quanto ai prezzi, essi restano in massima parte pressochè nominali, senza però che ne risultino debolezze, nè impazienze.

Notiamo la vendita di trame sublimi 22|26 verdi, a L. 46.50.

Anche in Francia le provisioni sul raccolto sono eccellenti in generale.

Nella Spagna i nuovi bozzoli vengono pagati da fr. 2.60 a 3, ma la qualità è poco soddisfacente.

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett.	da L.	12.—	a 12.6[illegible]
Cinquantino	»	da »	[illegible]	a —.—
Giallone	»	da »	[illegible]	a —.—
Semi Giallone	»	da »	[illegible]	a 10.[illegible]
Gialloncino	»	da »	—.—	a —.—
Fromento	»	da »	23.—	a 23.[illegible]
Saraceno	»	da »	—.—	a —.—
Frumentone	»	da »	—.—	a —.—
Segala	»	da »	14.—	a 14.[illegible]
Sorgorosso	»	da »	[illegible]	a —.—
Lupini	»	da »	[illegible]	a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	12.7[illegible]	a 14.[illegible]
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	[illegible]	a 25.[illegible]
Orzo brillato	al quint.	da »	[illegible]	a 28.[illegible]

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.—	a 0.[illegible]
Galline	»	da »	1.10	a 1.[illegible]
Polli	»	da »	1.10	a 1.[illegible]
Anitre	»	da »	0.—	a 0.[illegible]
Polli d'India (maschi	»	da »	0.—	a 0.[illegible]
Polli d'India (femmine)	»	da »	0.—	a 0.[illegible]
Oche vive	»	da »	0.55	a 0.7[illegible]
Oche morte	»	da »	0.—	a 0.[illegible]

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint.	da »	0.—	a 0.[illegible]
Fieno II.	»	da »	0.—	a 0.[illegible]
Altissima	»	da »	[illegible]	a 4.[illegible]
Erba Spagna nuova	»	da »	4.—	a 4.80
Erba Spagna vecchia	»	da »	6.—	a 6.[illegible]
Paglia da lettiera	»	da »	5.—	a 5.[illegible]
Legna tagliata	»	da »	2.15	a 2.[illegible]
Legna in stanga	»	da »	2.—	a 2.2[illegible]
Carbone I. qualità	»	da »	6.—	a 7.[illegible]
Carbone II.	»	da »	[illegible]	a 5.[illegible]

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	»	da »	[illegible]	a [illegible]
Burro del monte	»	da »	1.70	a 1.90
Formaggio (del monte	»	da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	»	da »	[illegible]	a 1.[illegible]
Formelle del piano	»	da »	0.—	a 0.[illegible]
Uova al 100	»	da »	[illegible]	a 4.7[illegible]

Erbaggi e frutta

Asparagi	al Kg.	da »	0.40	a 0.4[illegible]
Patate fresche	»	da »	0.23	a 0.3[illegible]
Piselli freschi	»	da »	0.15	a 0.20
Erbette	»	da »	0.14	a 0.18
Carciofi al 100	»	da »	[illegible]	a 2.50
Fragole	»	da »	1.45	a 1.50
Ciliegie	»	da »	0.25	a 0.40

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente responsabile*

Salute pubblica

Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, crepelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati sarà, di ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione e Confetti Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare le più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperimento, come ognuno può verificare da un foglietto pubblicato col titolo: "*Mirabile scientifico*" in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici o lettere di ringraziamenti di privati guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e scoli ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni! Detto foglio lo spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi in Napoli, via Mergellina 6 e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. A Udine presso il farmacista **Augusto Bosero** alla Fenice Risorta.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica; L. 3.50 e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

D'affittare un Vasto Granaio montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *4 giugno 1892.*

Rendita	25 mag.	27 mag.	28 mag.	31 mag.	1 giug.	2 giug.	3 giug.	4 mag.
Ital. 5 % contanti	94.35	94.1/2	94.15	94.25	94.1/2	94.50	94.50	94.60
» fine mese aprile	94.40	94.55	94.20	94.30	94.50	94.60	94.65	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	304.—	304.—	304.—	303.1/2	303.—	303.—	303.—	318.—
» 3 % Italiane	288.—	289.—	289.—	288.—	289.—	289.—	288.—	288.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	484.—	481.—	482.—	482.—	481.—	482.—
» » 4 1/2	487.—	487.—	487.—	485.—	487.—	487.—	486.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	450.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1325.—	1325.—	1325.—	1325.—	1325.—	1330.—	1350.—	1350.—
» di Udine	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	240.—	249.—	248.—	249.—	248.—	248.—	249.—	248.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	659.—	665.—	630.—	669.—	670.—	670.—	671.—	672.—
» » Mediterranee	525.—	527.—	523.—	524.—	523.—	523.—	525.—	527.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.1/4	103.10	103.20	103.1/4	103.1/4	103.1/4	103.20	103.10
Germania »	127.1/4	127.1/2	127.15	127.1/4	127.1/4	127.15	127.1/4	127.15
Londra »	25.98	25.96	26.03	26.—	26.—	26.—	25.97	25.98
Austria e Banconote »	2.17.—	2.17.—	217.—	217.—	217.—	217.—	2.17.—	217.—
Napoleoni »	20.57	20.56	20.60	20.60	20.62	20.60	20.57	20.59
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	91.47	91.76	91.17	91.22	91.50	91.60	91.65	91.80
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

UDINE — **PREMIATE** — **AREZZO**

Fonderie campane e ghisa – Officine meccaniche

Deposito macchine agricole ed industriali

DI

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCIE

DI

UDINE - TREVISO - BELLUNO

DELLE

OFFICINE DI FORLÌ

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a Donato Bastanzetti - Udine.

Tintura Fotografica

ISTANTANEA

preparata dai chimici Fratelli Rizzi

PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materie nocive alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prove sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzione L. 4.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi, sono coloro che afflitti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore ai **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECILIATA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO – **UDINE** – VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressavi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Consulti interessanti

La Sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre sonnambula chiaroveggente Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari, sui cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano pure dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole, di contrarietà o disinganni.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che interessano, e uniranno alla lettera un vaglia postale di lire 3. In mancanza di vaglia, possono spedire il prezzo in francobolli dentro la lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**, via degli Agresti, N. 1, **Bologna.**

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente, qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Ford Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come le paste badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco